

Tante persone incuriosite si sono recate al Castello Svevo. L'evento durerà tre giorni

# La poesia viaggia... in bottiglia

*Inaugurata sabato l'originale mostra del dottor Roberto Regnoli  
Il suo hobby di conservare i messaggi dal mare è ormai famosissimo*



abbiamo chiesto che tipo di persone affidano al mare oggi giorno i loro pensieri scritti e chiusi in bottiglia, quando si potrebbero affidare ad un più veloce e comodo pc. «Sono senz'altro delle persone - ha risposto - che come me hanno ancora un sentimento di romanticismo vivo in sé e rifiutano il progresso informatico che appunto ha ucciso la poesia, il romanticismo e tanti altri bei sentimenti. Chi affida al mare il proprio pensiero scritto e imbottigliato sono persone, bambini principalmente, che lo fanno sia per avere risposte e cercare una comunicazione e sia per confidare le loro passioni o i loro dispiaceri al mare,

forse sperando che esista un dio nettuno che gli possa rispondere. Questa mia passione è cominciata circa tre anni fa quando cominciai a girare su queste spiagge libere quelle che non sono state "conquistate" dai turisti, che però al contrario purtroppo sono piene di tutta la roba che butta il mare, frutto della nostra civiltà maleducata perché l'uomo usa il mare come una pattumiera personale, con la speranza che il mare le nasconda, invece il mare ce le ributta in faccia e proprio tra questi rifiuti capita spesso di trovare i messaggi di cui io ormai ne sono un appassionato e ho voluto farne una prima mostra». Tra l'altro



Si è inaugurata l'altra sera al Castello Svevo di Termoli per la durata di tre giorni, una mostra dai contorni carichi di fascino e di poesia che di certo si pone in netto contrasto con il mondo tecnologico e ormai preda di Internet ed altre diavolerie del genere di oggi. La mostra è la prima in assoluto e s'intitola "Messaggi dal Mare" ad organizzarla è stato il Dottor Roberto Regnoli primario di Ortopedia e Traumatologia presso l'ospedale San Timoteo, e con lui hanno collaborato alla riuscita di questa manifestazione due suoi carissimi amici che come lui condividono la passione soprattutto per il mare e tutto quanto lo stesso mare restituisce alla terra ferma, come i protagonisti di questa mostra, i tanti messaggi che tante persone, per fortuna che hanno ancora un sentimento poetico, affidano chiuso in bottiglia un loro manoscritto che come l'esposizione mostra, è di

amore e richiesta di aiuto. Piero Di Iorio e Antonio Campese sono loro i due carissimi amici di cui Regnoli dice «Anche se non possiamo farvi rivivere l'emozione del ritrovamento, vogliamo farvi partecipi di tutti i messaggi che io insieme a loro e il mio Dago (lo splendido esemplare di pastore del Caucaso che accompagna il dottor Regnoli) abbiamo trovato facendo lunghe camminate sulle spiagge molisane e pugliesi». Del dottor Regnoli e di questa sua passione per la ricerca delle cose che restituisce il mare negli ultimi tempi ha stuzzicato l'interessati giornali italiani e stranieri come il prestigioso "Times", "Panorama", "Gente" e il Tg1, anche noi gli abbiamo dedicato molto risalto perché sinceramente questa dei messaggi in bottiglia crea un'atmosfera davvero magica in un mondo dove ormai si è perso ogni filo logico con la realtà. A l'uomo dei messaggi in bottiglia



il dottor Regnoli assieme agli amici Piero e Antonio durante la mostra apriranno "in diretta" gli ultimi quattro messaggi ritrovati pochi giorni prima dell'evento. A Regnoli abbiamo anche chiesto se lui stesso ha affidato al mare un suo

messaggio in bottiglia. «Certamente - ha detto - e sapete fin dove è arrivato? Dopo Bari, e a trovarlo è stata una ragazza di Torino la quale tramite il mio sito internet, del quale si interessa il mio amico perché io l'informatica non la

digerisco molto, mi ha risposto "di sicuro questa mostra avrà un seguito". Io di certo continuerò le mie passeggiate sulle spiagge e sicuramente da qui alla prossima mostra ne troverò ancora tanto di materiale nuovo per continuare a coltivare questa che per me è una autentica passione». Che bello, almeno per qualche frazione di tempo

"i messaggi dal mare" del dottor Regnoli ci hanno fatto dimenticare internet, sms, mms e stramberie varie, perché a parlare era solo il cuore e la mente di persone che ancora credono nei sentimenti veri e autentici, che purtroppo non appartengono più a questo mondo ormai virtuale.

Michele Trombetta

